

ISTRUZIONE ■

Tabarroni (preside di Lettere): dal ministero nessuna indicazione chiara per poter avviare il Tfa dal prossimo anno accademico

# Niente tirocinio, insegnamenti bloccati

## *Futuro incerto anche per centinaia di laureati all'università friulana*

di GIACOMINA PELLIZZARI

**Centinaia di laureati friulani, aspiranti insegnanti, si ritrovano con un futuro incerto perché il Tirocinio formativo attivo (Tfa) che sostituisce la Scuola di specializzazione all'insegnamento secondario (Siss) non è ancora stato attivato. E quel che più preoccupa è il fatto che, al momento, l'ateneo friulano, come tutte le università italiane, non sa ancora se sarà in grado di farlo dall'anno accademico 2011/12.**

Il regolamento per l'istituzione del Tfa è stato pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale*, ma, come spiega il preside della facoltà di Lettere, Andrea Tabarroni, «dal ministero non abbiamo ricevuto indicazioni chiare, quindi non possiamo assicurare agli studenti che il tirocinio partirà nel prossimo anno accademico». Questa è la risposta che lo stesso preside dà ai laureandi che ogni giorno bussano alla sua porta per sapere se riusciranno a intraprendere la carriera dei loro sogni. «L'università - ribadisce Tabarroni - è interessata a far partire il Tfa proprio perché da quattro anni nessuno studente ha la possibilità di andare a insegnare nelle scuole».

## IL PROBLEMA

Tutto fermo  
ormai  
da quattro anni

Il problema è molto sentito non solo tra gli iscritti della facoltà di Lettere, ma anche tra i laureandi in alcune facoltà

scientifiche come Matematica. A differenza della vecchia Siss che era strutturata in due anni, il Tfa prevede un solo anno di corso per un numero programmato di studenti. A stabilire quanti laureati potranno immatricolarsi ogni anno al Tfa, infatti, sarà il sovrintendente scolastico regionale sulla base delle esigenze territoriali.

«Il ministro aveva assicurato che il Tfa sarebbe stato attivato nell'anno accademico in corso, invece siamo a febbraio e ancora non sappiamo nulla. Ma quello che più preoccupa - puntualizza la segretaria provinciale della Cgil-scuola, Franca Gallo - è che le università in questo momento non sono in grado di prevedere se riusciranno a farlo dal 2011/12».

Anche la sindacalista conferma poi che il problema è molto sentito. Anche perché «c'è una marea di insegnanti della terza fascia, quelli iscritti nelle graduatorie d'istituto, senza abilitazione». Allo stesso modo la Cgil-scuola fa notare che non è ancora chiaro «come si combina il regolamento per l'attivazione del Tfa con il reclutamento del personale visto che le graduatorie sono chiuse».

Il professor  
Andrea  
Tabarroni,  
preside della  
facoltà di Lettere

